

# SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

---

## VERIFICA CONFORMITA' IN MATERIA DI SCARICHI

### ✓ INDIRIZZI:

Via Nanni 17/19 07026 Olbia

Centralino: 0789.557600

pec [protocollo@pec.provincia.olbia-tempio.it](mailto:protocollo@pec.provincia.olbia-tempio.it)

Responsabile del Servizio: Dott.ssa Erica Nieddu - tel. 0789.557682

E-mail: [e.nieddu@provincia.olbia-tempio.it](mailto:e.nieddu@provincia.olbia-tempio.it)

Responsabile del Procedimento: Geom. Mariadele Citterio - tel. 0789.557625

E-mail: [ma.citterio@provincia.olbia-tempio.it](mailto:ma.citterio@provincia.olbia-tempio.it)

---

### ✓ A CHI E' RIVOLTO:

il servizio di supporto è riservato tecnici incaricati, o titolari di attività produttive, che necessitino di chiarimenti su autorizzazione allo scarico.

L'Ente non emette autorizzazioni direttamente all'attività produttiva, la richiesta di autorizzazioni dev'essere inoltrata esclusivamente al Comune competente tramite lo sportello SUAP.

---

### ✓ DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRATICA DUAAP:

#### - ALLEGATO A11 "conformità alle norme in materia di scarichi"

L'allegato, compilato e sottoscritto da un tecnico abilitato, rappresenta l'oggettiva autorizzazione allo scarico, pertanto lo stesso dev'essere dettagliatamente compilato in ogni sua parte, e contenere ogni elemento di caratterizzazione dello scarico.

Come disposto dall'Allegato 4 della Direttiva Regionale "disciplina degli Scarichi", approvata con D.G.R. n. 69/25 del 10 dicembre 2008, per i nuovi scarichi, prima dell'inizio dei lavori per la loro realizzazione, il titolare dello scarico deve presentare all'autorità competente una domanda di autorizzazione corredata dei documenti sotto elencati:

#### - RELAZIONE TECNICA nella quale siano indicati:

- natura dell'insediamento e attività svolta;
- ubicazione e distanze tra l'impianto di trattamento e smaltimento con asse stradale e/o altri manufatti presenti nelle vicinanze;
- approvvigionamento idrico;
- stima della portata dello scarico e relativo andamento temporale;
- calcolo del carico idraulico e inquinante da depurare;
- calcoli di dimensionamento;
- schemi di flusso;
- numero di punti di scarico;
- localizzazione dei punti di scarico;

- modalità di smaltimento delle acque reflue;
  - modalità di smaltimento dei fanghi di depurazione (nel caso di utilizzazione dei fanghi in agricoltura, allegare copia del provvedimento rilasciato ai sensi della normativa vigente);
  - nel caso di scarico fuori dalla fognatura, le motivazioni di ordine tecnico che impediscono l'allacciamento alla rete fognaria.
- **ELABORATO GRAFICO DI PROGETTO DELL'IMPIANTO**, indicante:
- stralcio foglio catasto terreni;
  - stralcio aerofotogrammetria in scala 1:2000 indicante punto di scarico e coordinate geografiche;
  - planimetria generale dell'impianto, in opportuna scala;
  - pianta e sezioni dell'impianto in scala 1:100 o superiore;
  - ubicazione del pozzetto prelievo campioni.
- **PLANIMETRIA DELL'INSEDIAMENTO SERVITO DALL'IMPIANTO**, in scala adeguata, riportando con colorazioni differenti il tracciato della rete fognaria, l'impianto di depurazione, il pozzetto per il prelievo dei campioni ed il punto di scarico o il tracciato della rete di smaltimento.
- **COROGRAFIA** scala 1:25.000 (IGMI serie 25) con l'indicazione dell'area occupata dall'insediamento ed il punto di scarico.
- Per gli insediamenti produttivi, inoltre, i **DOCUMENTI PREVISTI NELL'ALLEGATO 6** della sopra citata direttiva regionale.
- **DICHIARAZIONE** attestante la compatibilità delle tecnologie adottate per l'impianto di trattamento dei reflui con i limiti di accettabilità previsti dalla normativa di settore.

#### NEL CASO DI SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI

- **RELAZIONE SULLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DEL CORPO RECETTORE**: firmata dal professionista abilitato. La relazione dovrà essere presentata solo per gli insediamenti superiori a 100 A.E..

#### NEL CASO DI RICHIESTA DI ASSIMILABILITÀ AI REFLUI DOMESTICI

La domanda di autorizzazione deve essere accompagnata da una **RELAZIONE** contenente:

- le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico;
- i referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo. Per i nuovi scarichi potrà essere fatto riferimento a dati e documentazioni relativi a scarichi provenienti da attività similari o dalla più aggiornata letteratura tecnica di settore.

#### NEL CASO DI SCARICHI SUL SUOLO:

- **RELAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO**, firmata dal professionista abilitato, dalla quale emergano, in particolare, i seguenti elementi: indicazioni sulla quantità e qualità delle acque trattate; tipologia utilizzata per il trattamento delle acque; descrizione della rete di smaltimento; caratteristiche fisiche e idrologiche del terreno accettore; Alla relazione di caratterizzazione dovranno essere allegati in opportuna scala:
  - planimetria catastale con l'indicazione delle particelle catastali interessate dallo smaltimento;
  - planimetria del tracciato della rete di smaltimento;
  - corografia su carta tecnica regionale o su tavole IGM (1:25000).

- **DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL TITOLO CHE CONSENTE L'USO DELL'AREA** destinata a corpo recettore (nel caso di area di proprietà del richiedente l'autorizzazione, può essere presentata un'autocertificazione).
- **VERSAMENTO DIRITTI DI ISTRUTTORIA** come da schema in calce

**ALL'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO**, il titolare dovrà dare comunicazione di avvenuta realizzazione dei lavori all'autorità competente che attiverà la procedura per il rilascio dell'autorizzazione definitiva specificando la necessità di eventuali documenti integrativi rispetto a quanto già acquisito in fase preliminare. In ogni caso, se le caratteristiche dello scarico realizzato si discostano da quanto previsto in fase preliminare, dovrà essere prodotta la documentazione integrativa attestante tali variazioni.

**DOPO I LAVORI** per la realizzazione di nuovi scarichi, e nel rispetto delle prescrizioni dell'autorità competente di cui all'autorizzazione preliminare, per il rilascio dell'autorizzazione definitiva il titolare dello scarico deve fornire i certificati di analisi chimico fisiche e batteriologiche delle acque di scarico, non antecedenti a tre mesi dalla data di presentazione della domanda di autorizzazione. Qualora l'attività sia a carattere stagionale le analisi dovranno essere riferite al periodo d'attività dell'impianto.

#### PER LA DOMANDA DI RINNOVO

- **ALLEGATO F8** "rinnovo di atti abilitativi"
- **VERSAMENTO DIRITTI DI ISTRUTTORIA** come da schema in calce

#### ✓ DIRITTI DI ISTRUTTORIA:

La domanda di autorizzazione deve essere accompagnata dal versamento dei diritti di istruttoria (la cui ricevuta di versamento dev'essere allegata alla documentazione della DUAAP sul portale SUAP).

TIPOLOGIA	NUOVA AUTORIZZAZIONE	RINNOVO
Scarichi reflui domestici provenienti dai fabbricati di civile abitazione o insediamenti isolati fino a 50 A.E.	€ 50,00	€ 33,00
Scarichi reflui domestici provenienti da stabilimenti tra 51 A.E. e 100 A.E.	€ 100,00	€ 66,00
Scarichi reflui domestici provenienti da stabilimenti tra 101 A.E. e 500 A.E.	€ 150,00	€ 100,00
Scarichi reflui domestici provenienti da stabilimenti con A.E. > di 501	€ 300,00	€ 200,00
Scarico reflui urbani	€ 300,00	€ 200,00
Scarico reflui industriali	€ 350,00	€ 233,00
Scarico acque di prima pioggia	€ 100,00	€ 66,00
Trattamento reflui liquidi	€ 50,00	€ 33,00

Voltura dell'autorizzazione	€ 20,00
Modifica dell'autorizzazione	€ 30,00

Il versamento potrà essere effettuato:

Coordinate Postali: Poste Italiane c/cp 000049834518 ABI 07601 CAB 172000;

Coordinate Bancarie Unicredit Banca S.p.a. codice IBAN: IT 72 O 02008 84982 000102973710;

---

✓ **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

- decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
  - legge regionale n. 9/2006 e s.m.i.;
  - legge regionale n. 3/2008 e s.m.i.;
  - disciplina regionale degli scarichi approvata con D.G.R. n. 69/25 del 10 dicembre 2008;
  - delibera C.I.T.A.I. del 04/02/77, dal D.Lgs. 152/2006;
  - codice civile, in particolare art. 889;
  - DIRETTIVE IN MATERIA DI SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE RACCORDO LR 3/2008, art.1 commi 16-32 e quanto disciplinato dall'art. 38 del DL112/2008 convertito dalla L 133/2008 e attuato dal DPR 160/2010.
-